



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della
**STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DELLE ESSENZE
E DEI DERIVATI DAGLI AGRUMI**
per gli esercizi dal 2001 al 2009

Relatore: Primo Referendario Patrizia Ferrari



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 luglio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259; "Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria";

vista la legge 14 gennaio n. 20;

vista la determinazione n. 63 in data 31 ottobre 1995 con la quale la Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente, soppresso ai sensi del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, relativi agli esercizi finanziari dal 2001 al 2009 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori contabili trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Patrizia Ferrari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi** per gli **esercizi 2001-2009**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2001-2009 è risultato che:

- dal 2002 al 2009 emerge, nel conto economico, una contrazione del 48,2% del valore della produzione (da 1,289 milioni di euro a 667 migliaia di euro);

- dal 2003 al 2009 il risultato d'esercizio presenta un dato negativo che raggiunge il saldo più elevato nel 2005 (-511 migliaia di euro);
- il patrimonio netto si riduce del 50% dal 2002 al 2009 passando da 4,559 milioni di euro a 2,287 milioni di euro;
- dalla fine dell'esercizio 2006 fino al 2009 l'Ente è stato gestito da un Commissario Straordinario;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci degli esercizi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli **esercizi 2001-2009** - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della **Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi**, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Patrizia Ferrari

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi** per gli esercizi dal 2001 al 2009

S O M M A R I O

Premessa

1. Profili ordinamentali
2. Gli organi
3. La struttura organizzativa
4. Le risorse umane
5. L'attività istituzionale e le risorse disponibili
6. La gestione economico-patrimoniale
 - a) Il bilancio ed i criteri di valutazione
 - b) Il conto economico
 - c) Lo stato patrimoniale
7. Valutazioni conclusive

Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi fino all'esercizio 2000.¹

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi dal 2001 al 2009.

Il decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle Stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio.

¹ Cfr. Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XIV legislatura, Doc. XV, n. 127.

1. Profili ordinamentali

La Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi è stata istituita con decreto legislativo 20 giugno 1918, n. 2131 ed ha sede in Reggio Calabria.

La Stazione è disciplinata dalle norme del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540 e successive modifiche ed integrazioni che hanno definito le stazioni sperimentali per l'industria enti pubblici economici e hanno riconosciuto ad esse la potestà statutaria.

Lo statuto, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 23 febbraio 2001, è stato approvato dal Ministero delle attività produttive il 17 luglio 2001. Il regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 13 luglio 2001, è stato approvato con decreto del Ministro delle attività produttive del 5 ottobre 2001.

Come accennato in premessa il decreto-legge n. 78, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle Stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio. I compiti e le attribuzioni della Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi sono trasferiti alla Camera di commercio di Reggio Calabria.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° aprile 2011, sono stati individuati i tempi e le concrete modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, nonché del personale e delle risorse strumentali e finanziarie.

2. Gli organi

Sono organi della Stazione il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei revisori contabili.

Il Consiglio di amministrazione è costituito da diciotto membri, di cui:

- dodici di provenienza imprenditoriale in rappresentanza della componente industriale, artigiana e commerciale;
- sei in rappresentanza di pubbliche amministrazioni e di enti locali di cui uno in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, uno della Regione Calabria, uno della Provincia di Reggio Calabria, uno del Comune di Reggio Calabria, uno della Camera di commercio di Reggio Calabria ed uno del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il Consiglio di amministrazione, costituito con D.M. 6 ottobre 2000 per un triennio, ha svolto le sue funzioni per un quinquennio, come previsto dall'articolo 8 dello Statuto. Con decreto ministeriale 26 novembre 2005 è subentrato al suo posto un Commissario straordinario per un periodo di sei mesi; con successivo decreto ministeriale del 23 ottobre 2006 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per un periodo di sei mesi, prorogato per ulteriori sei mesi con decreto ministeriale 18 luglio 2007 e confermato fino alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale con decreto ministeriale 7 aprile 2008.

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, è composto da un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro delle attività produttive (ora Ministro dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti), da un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'economia e delle finanze e da un revisore effettivo e uno supplente designati dall'associazione più rappresentativa degli industriali di settori di competenza della Stazione, di intesa con le altre associazioni interessate. I componenti del Collegio devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili.

Il Collegio dei revisori, nominato per un triennio con decreto ministeriale 14 febbraio 2001, ha continuato a svolgere le proprie funzioni fino al 14 febbraio 2006, come previsto dall'articolo 8 dello Statuto ed è stato ricostituito con decreto ministeriale 31 luglio 2007.

I compensi

Il compenso annuo spettante al Presidente, fissato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 febbraio 2001 è stato pari a 12.911 euro. I gettoni di presenza previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, pari a 200 euro, aboliti con delibera n.10 del 13 luglio 2001, sono stati ripristinati dal Commissario straordinario con deliberazione del 30 gennaio 2006.

Al Commissario straordinario, giusta delibera n. 14 del 2006, è stato attribuito un compenso annuo pari a 21.000 euro.

I compensi annuali dei componenti del Collegio dei revisori dei conti – come indicati nella tabella che segue - sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 luglio 2001 secondo le tariffe previste dal D.P.R. 6 marzo 1997 n. 100 relativo al regolamento recante la disciplina degli onorari spettanti ai revisori dei conti.

Tabella n. 1

COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Presidente	4.028	4.028	4.772	4.462	5.392	4.016	2.212	2.864	5.012
Revisore effettivo in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico	2.686	3.336	3.305	3.305	5.165	2.807	1.410	2.696	2.417
Revisore effettivo in rappresentanza dell'ASSINDUSTRIA	3.515	3.704	4.728	4.705	4.744	3.504	3.225	5.082	2.807

3. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Stazione è composta da:

- un servizio Assicurazione Qualità alle dirette dipendenze del Direttore scientifico;
- quattro laboratori (laboratorio "microbiologia", laboratorio "oli essenziali", laboratorio "confezionamento e processi termici", laboratorio "succhi e derivati agrumari");
- un servizio amministrativo articolato in tre uffici (ufficio contribuenti, ufficio acquisti e ufficio ricezione);
- un settore "servizi tecnici".

Il vertice dell'organizzazione è rappresentato dal direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione, responsabile della gestione e del conseguimento degli obiettivi stabiliti, che svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) attua i programmi e realizza gli obiettivi indicati dal Consiglio di amministrazione;
- b) imposta, coordina e controlla l'attività della Stazione;
- c) è responsabile dell'applicazione delle norme vigenti;
- d) definisce le tariffe dei servizi prestati dalla Stazione secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione;
- e) è titolare dei poteri decisionali e di spesa, nell'ambito delle previsioni di budget, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato, secondo lo Statuto, da contratto di diritto privato a tempo determinato.

Le funzioni di direttore generale sono state assegnate al direttore di ruolo statale, in carica alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 540 del 1999, a partire dal 23 febbraio 2001 per un periodo di cinque anni. Il compenso annuale è stato pari a 25.823 euro per il biennio 2001-2002 e dal 2003 al 2005 è ammontato a 29.000 euro. Dal 2001 al 2004 è stato corrisposto un compenso variabile rapportato ai proventi delle analisi di laboratorio pari nel 2001 a 1.652 euro, nel 2002 a 5.722 euro, nel 2003 a 10.571 euro e nel 2004 a 8.571 euro.

Con delibera commissariale del 2 marzo 2006 il Commissario straordinario ha assunto in via provvisoria anche le funzioni di direttore generale fino al 15 marzo 2007, data in cui ha presentato le dimissioni.

Con delibera commissariale del 16 marzo 2007, il nuovo Commissario straordinario ha nominato il direttore generale con un contratto di lavoro a tempo determinato della durata di due mesi, con decorrenza immediata; l'incarico è stato successivamente prorogato con delibera commissariale del 15 maggio 2007 fino alla nomina del nuovo direttore generale. Il compenso annuo lordo previsto è stato confermato in 29.000 euro.

Il Comitato scientifico della Stazione sperimentale, costituito per la prima volta con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 1998, è stato confermato con deliberazione del 23 febbraio 2001 ed ha operato fino al 2006. Per ciascun componente del comitato era previsto un compenso annuo lordo di euro 2.066, oltre al rimborso di spese di trasferta, vitto e alloggio.

L'incarico di direttore scientifico, è stato attribuito per la prima volta con deliberazione commissariale del 27 luglio 2007, ed in seguito prorogato semestralmente con deliberazioni commissariali. L'indennità di carica mensile lorda è stata pari a 1.250 euro.

4. Le risorse umane

Presso la Stazione sperimentale nel 2001 prestavano servizio sei dipendenti (un direttore, due ricercatori, due collaboratori tecnici ed un funzionario di amministrazione) appartenenti al ruolo dello Stato.

La Stazione nel periodo di riferimento si è avvalsa anche di personale non statale con contratto a tempo indeterminato, di personale con contratto a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con contratto a progetto e di personale vincitore di borse di studio.

Il rapporto di lavoro del personale non statale è stato disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto della ricerca; per i nuovi assunti a tempo determinato è stato, invece, applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro degli addetti all'industria alimentare.

Le tabelle che seguono espongono la ripartizione nelle varie qualifiche del personale statale e non statale nei vari anni di riferimento, nonché i costi dello stesso.

Tabella n. 2

PERSONALE STATALE

Qualifica	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Direttore	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Personale tecnico									
Ricercatore	2	2	2	2	2	2	1	1	1
Collaboratore tecnico	2	2	2	2	1	1	1	1	1
Operatore tecnico									
Ausiliario tecnico									
Totale	4	4	4	4	3	3	2	2	2
Personale amm.vo									
Funzionario di amministrazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Collaboratore di amministrazione									
Operatore di amministrazione									
Totale	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale generale	6	6	6	6	5	5	4	4	4

Tabella n. 3

PERSONALE NON STATALE

Categ.	2001					2002					2003				
	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale
Direttore generale															
Personale tecnico															
Ricercatore	1		5	2	8	1		4	3	8	1		7	2	10
Collaboratore tecnico	3				3	5				5	5				5
Ausiliario tecnico	2				2	2				2	2				2
Totale	6		5	2	13	8		4	3	15	8		7	2	17
Personale amm.vo															
Collaboratore amministrazione	2				2	2				2	2				2
Operatore amministrativo															
Totale	2				2	2				2	2				2
Totale generale	8		5	2	15	10		4	3	17	10		7	2	19

Categ.	2004					2005				
	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale
Direttore generale										
Personale tecnico										
Ricercatore	1		3	2	6	1		1	2	4
Collaboratore tecnico	7				7	6				6
Ausiliario tecnico	2				2	2				2
Totale	10		3	2	15	9		1	2	12
Personale amm.vo										
Collaboratore amministrazione	2				2	2				2
Operatore amministrativo										
Totale	2				2	2				2
Totale generale	12		3	2	17	11		1	2	14

(segue tabella n. 3)

PERSONALE NON STATALE

Categ.	2006					2007				
	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale
Direttore generale		1			1		1			1
Personale tecnico										
Ricercatore										
Collaboratore tecnico	5				5	4				4
Ausiliario tecnico	2				2	2				2
Totale	7				7	6				6
Personale amm.vo										
Collaboratore amministrazione	2				2	2				2
Operatore amministrativo										
Totale	2				2	2				2
Totale generale	9	1			10	8	1			9

Categ.	2008					2009				
	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.pro.	Borsisti	Totale
Direttore generale		1			1		1			1
Personale tecnico										
Ricercatore								1		1
Collaboratore tecnico	3				3	3				3
Ausiliario tecnico	2				2	1				1
Totale	5				5	4		1		5
Personale amm.vo										
Collaboratore amministrazione	2				2	2				2
Operatore amministrativo	1				1	1				1
Totale	3				3	3				3
Totale generale	8	1			9	7	1	1		9

Dal 2001 al 2009 il personale complessivamente utilizzato dalla Stazione sperimentale si riduce da 21 a 13 unità. L'analisi degli andamenti evidenzia un incremento del numero dei dipendenti nel biennio 2002-2003 ed una contrazione pari al 48% dal 2003 al 2007, anno in cui si registrano 13 unità presenti, che rimangono tali fino al 2009. Il personale tecnico registra riduzioni consistenti, in particolare la figura professionale dei ricercatori, 12 unità nel 2003, nel triennio 2004-2006 decresce fino ad arrivare a sole 4 unità nel 2005. Nel triennio 2006-2008 risultano presenti solo 2 ricercatori statali nel primo anno ed 1 solo nel biennio successivo; nel 2009 al ricercatore statale si aggiunge un ricercatore con contratto a progetto.

L'incidenza del personale tecnico di ricerca sul totale del personale, che nel 2001 era pari all'81%, aumenta fino a raggiungere l'83% nel 2004 per ridursi nel periodo successivo sino al 54% al termine del 2009.

Le unità di personale non statale con contratto a tempo indeterminato aumentano dal 2001 al 2004 da otto a dodici; segue negli anni successivi un trend decrescente che porta a sette le unità presenti al 2009.

Il costo del personale

La tabella che segue indica il costo del personale negli esercizi in esame.

Tabella n. 4

COSTO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	var. %	2004	var. %	2005	var. %	2006	var. %	2007	var. %	2008	var. %	2009	var. %
Salari e stipendi	236	385	424	10,13	474	11,79	411	-13,29	454	10,46	269	-40,75	286	6,32	273	-4,55
Oneri sociali	61	81	89	9,88	104	16,85	86	-17,31	93	8,14	62	-33,33	91	46,77	52	-42,86
Trattamento di fine rapporto	0	27	23	-14,81	30	30,43	14	-53,33	51	264,29	12	-76,47	19	58,33	11	-42,11
Altri costi del personale	10	10	15	50,00	17	13,33	13	-23,53	10	-23,08	6	-40,00	4	-33,33	4	0,00
Totale costo del personale	307	503	551	9,54	625	13,43	524	-16,16	608	16,03	349	-42,60	400	14,61	340	-15,00
Personale in servizio	15	17	19	11,76	17	-10,53	14	-17,65	9	-35,71	9	0,00	9	0,00	9	0,00
Costo medio	20,467	29.588	29.000	-1,99	36.765	26,77	37.429	1,81	67.556	80,49	38.778	-42,60	44.444	14,61	37.778	-15,00
Costo della produzione	779	1.179	1.178	-0,08	1.099	-6,71	1.001	-8,92	1.025	2,40	602	-41,27	732	21,59	631	-13,80
Incid. % costo del personale su costo della produzione	39,41	42,66	46,77		56,87		52,35		59,32		57,97		54,64		53,88	

Dal 2002, anno in cui è stata introdotta la contabilità economica, al 2009 si registra una diminuzione del costo del personale pari al 32,2% (da 503 migliaia a 340 migliaia di euro).

Il costo medio, escluso il personale statale, il cui trattamento economico è a carico del Ministero dello sviluppo economico, aumenta dal 2002 al 2006 di circa 38.000 euro passando da 29.588 a 67.556 euro con un aumento nel 2006 rispetto al 2005 dell'80,5%.

L'incidenza del costo del personale sul costo della produzione, al 42,7% nel 2002, cresce fino a raggiungere il 56,9% nel 2004, per mantenersi negli anni successivi sempre al di sopra del 50%, con la percentuale massima del 59,3% nel 2006 ed una riduzione graduale negli anni successivi fino al 53,9% rilevato nel 2009.

5. L'attività istituzionale e le risorse disponibili

I finanziamenti

Le fonti di finanziamento della Stazione sperimentale sono rappresentate dai contributi industriali e commerciali, dai contributi provenienti dallo Stato, dagli enti locali e dall'autofinanziamento. La tabella che segue riporta la ripartizione ed incidenza degli stessi sul valore della produzione nei vari anni di riferimento.

Tabella n. 5

FINANZIAMENTI

(in migliaia di euro)

	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%
Contributi industriali e commerciali	352	44,4	328	25,4	286	32,6	280	34,6	327	60,1	348	49,6	507	82,2	536	87,6	556	83,4
Contributi dello Stato	170	21,5	844	65,5	433	49,6	397	49,0	64	11,8	152	21,6	25	4,1	13	2,1	55	8,2
Contributi di Enti	208	26,3	67	5,2	25	2,9	25	3,1	15	2,7	34	4,8		0,0		0,0	12	1,7
<i>Totale contributi</i>	<i>730</i>	<i>92,2</i>	<i>1.239</i>	<i>96,1</i>	<i>744</i>	<i>84,9</i>	<i>702</i>	<i>86,7</i>	<i>406</i>	<i>74,6</i>	<i>534</i>	<i>76,0</i>	<i>532</i>	<i>86,2</i>	<i>549</i>	<i>89,7</i>	<i>623</i>	<i>93,4</i>
Autofinanziamento	62	7,8	50	3,9	132	15,1	108	13,3	138	25,4	169	24,0	85	13,8	63	10,3	44	6,6
Valore della produzione	792	100	1.289	100	876	100	810	100	544	100	703	100	617	100	612	100	667	100

Dalla tabella n. 5 si rileva che l'incidenza percentuale dell'autofinanziamento sul valore della produzione presenta un andamento altalenante passando dal 24% del 2006 al 6,6% del 2009.

La tabella che segue espone l'andamento delle altre fonti di finanziamento.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tabella n. 6

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Contributi industriali	119,3	135,0	147,1	161,2	193,3	210,5	262,5	245,4	251,0
Contributi sulle importazioni	232,6	193,0	138,4	118,8	133,9	137,5	244,1	291,0	305,0
Contributi Ministero attività produttive	127,6	363,9	317,5	205,1	19,2	152,2	25,5	12,5	55,2
Contributi Amm. Prov. di Reggio Calabria	15,4	15,0	25,0	25,0					12,0
Contributi Comune di Reggio Calabria		25,8			14,5				
Contributi Camera di commercio	25,8	25,8							
Contributi a rendicontazione		480,4	116,2	192,0	44,6	33,9			
Bonus assicurazione su polizza TFR			2,6	12,8	8,7	8,9	11,0	10,8	9,5
Proventi vari		10,0	4,9	0,2	5,0	2,3	0,2	0,2	0,2
Totale	520,7	1.248,9	751,7	715,1	419,2	545,3	543,3	559,9	632,9

L'analisi degli andamenti evidenzia che dal 2003 al 2007 i contributi industriali sono maggiori dei contributi sulle importazioni ed aumentano da 147 migliaia a 262 migliaia di euro; nel biennio 2008-2009 sono i contributi sulle importazioni a rappresentare la voce di maggior rilievo con 291 migliaia nel 2008 e 305 migliaia di euro nel 2009.

Nel periodo di riferimento i contributi delle amministrazioni locali sono stati di ridotto ammontare. L'apporto dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria è stato pari a 15 migliaia di euro nel 2002, 25 migliaia di euro nel biennio 2003-2004 e, assente dal 2005 al 2008, nel 2009 risulta pari a 12 migliaia di euro. Si rileva una contribuzione del comune di Reggio Calabria nel 2002 per 26 migliaia di euro e nel 2005 per 14,5 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI****Tabella n. 7**

	2001 (*)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Analisi	-	36.314	123.167	94.400	124.105	151.770	63.553	43.019	24.457
Marchio di qualità (DOP Bergamotto)	-					5.640	10.009	8.811	8.935
Vendita pubblicazioni	-	307	1.010	312	334	348	111		
Totale		36.621	124.177	94.712	124.439	157.758	73.673	51.830	33.392

(*) relativamente alle voci riportate in tabella non risultano dati per l'esercizio 2001.

Dal 2003 al 2009 i ricavi per analisi costituiscono la voce di gran lunga prevalente dell'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni; dal 2006 sono presenti ricavi derivanti dai controlli effettuati dalla Stazione sulla denominazione di origine protetta "Bergamotto di Reggio Calabria", registrata in ambito Unione europea, ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92.

Nel complesso, si assiste ad un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dal 2003 al 2006 (da 124 migliaia a 158 migliaia di euro), con una flessione nel 2004; dal 2006 al 2009 si registra una netta inversione di tendenza.

La realizzazione dei progetti

L'attività di ricerca svolta dall'Ente ha subito rallentamenti durante i periodi di commissariamento. Numerosi progetti, ancorché presentati dalla Stazione, non hanno ottenuto il finanziamento richiesto e pertanto, in assenza di risorse, non sono stati avviati.

Nell'anno 2008, su richiesta dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, è stato presentato un progetto di ricerca avente come oggetto "Aggiornamento delle caratteristiche analitiche degli oli essenziali di bergamotto, limone e limone verdello prodotti nell'annata 2008/2009". La Stazione ha provveduto, in data 9 febbraio 2010, alla rendicontazione definitiva della spesa sostenuta per complessivi 12.350 euro.

6. La gestione economico-patrimoniale

a) Il bilancio ed i criteri di valutazione

Il bilancio del 2001 è stato elaborato secondo il modello previsto dal D.P.R. n. 696 del 1979, mentre i successivi bilanci sono stati redatti secondo le disposizioni del Codice civile. Per quanto riguarda l'esercizio 2001, a fini di comparazione con gli altri esercizi, si è reso quindi necessario operare una riclassificazione dei dati.

La gestione economico-patrimoniale della Stazione sperimentale è disciplinata dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio sono di seguito illustrati.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione:

- strumenti ed attrezzature di laboratorio: 5%
- mobili, arredi e macchine d'ufficio: 6%
- biblioteca e documentazione: 6%.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Secondo quanto dichiarato dalla Stazione, nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti secondo quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere

continuativo. Corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. A fronte del sopraindicato debito è stata stipulata una polizza assicurativa e l'importo è contabilizzato alla voce "Crediti" delle immobilizzazioni finanziarie.

b) Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico per il periodo 2001-2009. Come sopra precisato i dati relativi all'esercizio 2001, elaborati dalla Stazione secondo il modello previsto dal D.P.R. n. 696 del 1979, sono stati riclassificati a fini comparativi.

Il valore della produzione diminuisce del 48,2% dal 2002 al 2009.

CONTO ECONOMICO

Tabella n. 8

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
A) Valore della produzione									
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62	40	125	95	124	157	74	52	33
Variazioni rim. di prodotti in corso lavoraz.									
Variazioni lavori in corso su ordinazione									
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni									
Altri ricavi e proventi:									
a) Contributi in c/esercizio	730	1.239	744	702	406	534	532	549	623
b) Vari		10	7	13	14	11	11	11	10
Totale altri ricavi e proventi	730	1.249	751	715	420	546	543	560	633
Totale valore della produzione (A)	792	1.289	876	810	544	703	617	612	667
B) Costi della produzione									
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27	99	85	87	62	54	27	19	22
Servizi	224	247	230	216	242	196	131	230	172
Godimento beni di terzi		1	1	1	1	1	1	1	1
Personale	370	503	551	625	524	608	349	400	341
Ammortamenti e svalutazioni:	269	315	299	155	158	153	73	60	59
Variazione rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo									
Accantonamenti per rischi									
Altri accantonamenti									
Oneri diversi di gestione	17	14	12	15	14	13	21	22	36
Totale costi della produzione (B)	907	1.179	1.178	1.099	1.001	1.025	602	732	631
Differenza valore e costi produzione (A - B)	-115	110	-302	-289	-457	-322	15	-120	36
C) Proventi ed oneri finanziari									
Proventi di partecipazione									
Altri proventi finanziari		1		1			1	1	
Interessi e oneri finanziari			1	1	1	1	1	1	
Saldo proventi e oneri finanziari (C)	0	1	-1	0	-1	-1	0	0	0
D) Saldo rettifiche di valori di attività finanziarie (D)									
E) Proventi e oneri straordinari									
Proventi straordinari	3.715	11	32	90	2	2			3
Oneri straordinari	113	51	139	10	28	3	240	119	204
Saldo proventi e oneri straordinari (E)	3.602	-40	-107	80	-26	-1	-240	-119	-201
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	3.487	71	-410	-209	-484	-324	-225	-239	-165
Imposte sul reddito dell'esercizio	35	37	34	39	27	33	22	31	30
Avanzo/Disavanzo (-) dell'esercizio	3.452	34	-444	-248	-511	-357	-247	-270	-195

Tabella n. 9

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Valore della produzione	792	1289	876	810	544	703	617	612	667
Costo della produzione (al netto di personale, ammortamenti e svalutazioni)	-268	-361	-328	-319	-319	-263	-180	-272	-231
Valore aggiunto	524	928	548	491	225	440	437	340	436
Costo del personale	-370	-505	-550	-625	-524	-608	-349	-400	-341
Margine operativo lordo	154	423	-2	-134	-299	-168	88	-60	95
Ammortamenti e svalutazioni	-269	-314	-298	-155	-159	-154	-73	-60	-59
Risultato operativo	-115	109	-300	-289	-458	-322	15	-120	36
Saldo proventi e oneri finanziari		1	-1		-1	-1			
Risultato ordinario	-115	110	-301	-289	-459	-323	15	-120	36
Saldo proventi e oneri straordinari	3.601	-41	-108	80	-26	-1	-240	-119	-201
Risultato prima delle imposte	3.486	69	-409	-209	-485	-324	-225	-239	-165
Imposte dell'esercizio	-34	-35	-35	-39	-26	-33	-22	-31	-30
Risultato dell'esercizio	3.452	34	-444	-248	-511	-357	-247	-270	-195

Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge un risultato operativo, positivo per 109 migliaia di euro nel 2002, che divenuto negativo nel 2003 per 300 migliaia di euro, tale rimane fino al 2006 con un picco relativo al disavanzo nel 2005 (458 migliaia di euro); il triennio 2007-2009 è caratterizzato da un risultato negativo nel 2008 (pari a 120 migliaia di euro) e da due risultati positivi nel 2007 e nel 2009, rispettivamente di 15 e 36 migliaia di euro.

I saldi della gestione straordinaria, positivi per 3,6 milioni di euro nel 2001, diventano negativi dal 2002 al 2009 tranne che nell'esercizio 2004, ed incidono in misura determinante sul risultato di esercizio positivo rilevato nel 2001, ed in misura significativa sui risultati finali negativi del triennio 2007-2009.

Il risultato di esercizio, positivo per 3,4 milioni di euro nel 2001 ed in misura molto contenuta nel 2002 (con 34 migliaia di euro), è costantemente negativo negli esercizi successivi; il disavanzo più consistente si registra nel 2005 (pari a 511 migliaia di euro) raggiungendo nel 2009 195 migliaia di euro.

c) Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale dal 2001 al 2009.

Tabella n. 10

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
ATTIVO									
A) Crediti verso associati									
B) Immobilizzazioni									
Immateriali									
Materiali	1.055	1.461	1.349	1.298	1.166	1.054	989	943	895
Finanziarie	158	184	207	233	239	289	279	276	246
Totale Immobilizzazioni	1.213	1.645	1.556	1.531	1.405	1.343	1.268	1.219	1.141
C) Attivo circolante									
Rimanenze									
Crediti	724	666	607	665	729	879	993	1.112	1.278
Disponibilità liquide	3.331	2.808	2.588	2.294	1.850	1.543	1.303	1.003	781
Totale Attivo circolante	4.055	3.474	3.195	2.959	2.579	2.422	2.296	2.115	2.059
D) Ratei e risconti attivi			1	15	8	4	1	6	9
TOTALE ATTIVITÀ	5.268	5.119	4.752	4.505	3.992	3.769	3.565	3.340	3.209
PASSIVO									
A) Patrimonio netto									
Fondo di dotazione	4.525	3.891	4.525	4.115	3.866	3.356	2.999	2.752	2.481
Riserva		634	34						
Utile/perdita di esercizio		34	-444	-249	-510	-357	-247	-271	-194
Totale Patrimonio netto	4.525	4.559	4.115	3.866	3.356	2.999	2.752	2.481	2.287
B) Fondo per rischi e oneri							238	250	370
C) Trattamento di fine rapporto	154	181	203	233	239	288	279	284	246
D) Debiti	589	379	434	406	397	476	296	325	306
E) Ratei e risconti passivi						6			
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO	5.268	5.119	4.752	4.505	3.992	3.769	3.565	3.340	3.209

Le attività presentano una costante riduzione dal 2001 (5,268 milioni di euro) al 2009 (3,209 milioni di euro); il decremento più consistente di 513 migliaia di euro si rileva nel 2005 rispetto al 2004.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano nel 2009 il 27,9% delle attività, fanno registrare, dopo un incremento dal 2001 al 2002 del 38,5% - passando da 1,055 milioni a 1,461 milioni di euro - una persistente contrazione che dal 2002 al 2009 è pari al 38,7%, con un dato finale di 895 migliaia di euro.

L'attivo circolante dal 2001 al 2009 si riduce di circa il 50% passando da 4,055 milioni a 2,059 milioni di euro.

Le voci più significative sono costituite dalle disponibilità liquide che nel 2001 rappresentano l'82,1% dell'attivo circolante e nel 2009 il 37,9% e dai crediti che nel 2001 sono il 17,9% e nel 2009 il 62,1%.

Le disponibilità liquide si riducono del 76,5% passando da 3,331 milioni di euro nel 2001 a 781 migliaia di euro nel 2009.

Il patrimonio netto, che nel 2002 era pari a 4,559 milioni di euro, per effetto delle perdite di esercizio che hanno caratterizzato il periodo 2003-2009, registra una contrazione costante attestandosi nel 2009 a 2,287 milioni di euro.

7. Valutazioni conclusive

La Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi, istituita con decreto legislativo 20 giugno 1918 n. 2131, qualificata ente pubblico economico dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540, che ha provveduto al riordino delle stazioni sperimentali per l'industria, è stata soppressa con il decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, con trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alla Camera di commercio di Reggio Calabria.

L'analisi del conto economico evidenzia una contrazione del 48,2% del valore della produzione dal 2002 al 2009 (da 1,289 milioni di euro a 667 migliaia di euro).

L'incidenza percentuale dell'autofinanziamento, pari al 7,8% nel 2001, raggiunge il livello più elevato nel 2005 con il 25,4%, per ridursi negli anni successivi al 6,6% nel 2009. I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riducono da 158 migliaia di euro del 2006 a 33 migliaia di euro nel 2009. I ricavi per le attività di analisi svolte su commissione di terzi risultano essere la fonte di autofinanziamento più consistente.

I ricavi contributivi presentano un andamento decrescente dal 2002 al 2009 passando da 1,239 milioni a 623 migliaia di euro. La voce più significativa è rappresentata fino al 2004 dai contributi dello Stato e degli enti pubblici, e dal 2005 al 2009 dai contributi industriali e commerciali.

I costi della produzione, che nel 2002 erano pari a 1,179 milioni di euro, si riducono in modo rilevante soprattutto nel triennio 2007-2009 che chiude con costi pari a 631 migliaia di euro.

Il risultato di esercizio, negativo dal 2003 al 2009, presenta l'importo più elevato nel 2005 (511 migliaia di euro). L'esercizio 2009 presenta un disavanzo di 195 migliaia di euro.

Il patrimonio netto si riduce del 50% dal 2002 al 2009 passando da 4,559 a 2,287 milioni di euro.